Anno XXVIII — Sabato 20 Gennaio 1894 — Conto corrente con la posta — N. 18

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

IL GIORNALISMO ITALIANO
e le attuali condizioni del Regno

Fu già spesso scritto e ripetuto che le condizioni del giornalismo italiano non sono floride, e che perciò questo s'appiglia specialmente ai fatti anormali e straordinari, punto curandosi dell'effetto troppo spesso nocivo, che produce nel pubblico.

Si è voluto imitare i giornali francesi, e precisamente come in Francia, il pubblico si è abituato a cercare nel giornale, solo la notizia e quando non la trova non lo legge.

Le notizie strepitose non si hanno però sempre, e perciò si procura d'ingrandire qualunque fatterello in tempi normali, e si dà poi le più vaste proporzioni agli avvenimenti d'importanza esagerando in dettagli ed inventandoli quando non ce ne sono.

Sotto questo rapporto tutti i principali giornali del Regno possono darsi la mano.

E' una gara sfrenata e generale a chi sa meglio colpire l'immaginazione del pubblico. I pochi giornali veritieri, ma che non s'occupano di dettagli che per carità di patria si dovrebbero tacere, sono i meno letti.

Nell'attuale tristissimo momento che stiamo attraversando, la nostra stampa, compresi i giornali che si dicono dell'ordine, soffia a più non posso nel fuoco rivoluzionario, insegnando a *dimostrare* anche ai più recalcitranti.

In altri paesi non si fa però così.

Leggiamo in una corrispondenza da Trieste:

In Austria le cose procedono ben diversamente. I fatti della Boemia sono gravi quanto quelli della Sicilia. Collutazioni con la forza pubblica con morti e feriti, assassini politici, stato d'assedio, città con la guarnigione triplicata o militarmente occupate, processi per alto tradimento *monstre*. Quello dell'*Omladina*, una Società segreta con vaste diramazioni assai più pericolosa dei Fasci, incominciò lunedì e durerà tre settimane perchè vi sono 72 imputati per alto tradimento.

Ebbene, questi avvenimenti in Boemia, un paese tre volte più grande della Sicilia, lasciano indifferente l'opinione pubblica, preoccupano pochissimo la stampa e ancor meno la Borsa. Il credito non viene scosso, la rendita sta quasi al pari, e si lascia al Governo di prendere gli opportuni provvedimenti. Gli è che in Austria si è persuasi che le soverchie pubblicità, le ampollosità, le gonfiature di questioni interne riescono quasi sempre dannose perchè scuotono il credito all'estero. Ecco un bell'*esempio* da seguirsi per l'avvenire.

Se andiamo avanti di questo passo il bell'*esempio* sarà difficilmente seguito, perchè il nostro pubblico è troppo male abituato e vuole assolutamente la novità a sensazione, sia vera o falsa, poco monta.

Il famoso codice zanardelliano dà ragione alla suscettibilità di qualunque cretino che ha digerito male, ma non ha sotto alcun punto di vista migliorato il nostro giornalismo.

Il male però oltre che nel pubblico sta nei giornali, che per aumentarne lo spaccio hanno vellicato le tendenze alle stranezze, anzichè continuar la missione educatrice che la stampa ebbe in altri tempi.

Ora è inutile farsi illusioni, il giornale non educa più nessuno, in molti casi anzi fa.... viceversa.

Naturalmente che questo modo di fare i giornali esercita un'influenza politica deleteria.

Nessuno pensa a cose serie e utili, e quel giornale che di tali cose si occupa ha, si può dire, la certezza di non venir letto.

Perciò avviene che da noi si fanno leggi importantissime, delle quali la stampa non se ne occupa se non per quel tanto che interessa qualche seduta scandalosa della Camera.

I giornali nostri ingrandiscono poi fino all'estremo limite tutti quei fatti che c'indeboliscono verso l'estero, come accade ora.

In Boemia, come osserva il sopra citato corrispondente, la situazione è critica quantomai, ma cosa se ne sa in Italia?

La stampa europea, vedendo l'importanza che dà all'attuale movimento la stampa indigena, esagera alla sua volta ed inventa.

Ed è così che i principali autori del nostro scredito siamo proprio noi stessi.

Fert

LA INDUSTRIA MARMIFERA
e i moti di Carrara

Nel *Corriere vicentino* troviamo il seguente interessantissimo articolo:

Nell'estate del 1892 io dovetti recarmi a Carrara e trattenermivi un mese per una specie di inchiesta sulle condizioni della industria marmifera.

Nel suo aspetto esteriore la linda cittadina, così bianca di marmi, con una allegra profusione di marmo dovunque, nei monumenti, nelle case, nelle finestre, per le botteghe, nei bellissimi palazzi scolastici, che si inalzano superbi nella gran piazza dedicata a Pellegrino Rossi, mi parve spirare un grande senso di benessere e di ricchezza.

L'attività della bella marmorea cittadina è addirittura enorme: le segherie dei marmi, alcune a vapore, altre attingenti la forza motrice dai torrentacci impetuosi che sbucano dalle vicine biancheggianti montagne, il continuo via vai dei carri trascinanti enormi blocchi di marmo, il rumore allegro dei lavoratori, la perenne esposizione artistica che s'intravede nei grandi studi degli scultori carraresi, tipi curiosi, di industriali operosi e di artisti intelligenti, le nuove costruzioni che sorgono nella parte non montuosa della città, che le danno l'aspetto della Roma nuova dei quartieri di Villa Ludovisi e del Macao, tutto ciò da alla città un aspetto simpatico e al tempo stesso serio di umana attività.

Una delle mie prime domande che rivolsi agli amici carissimi di Carrara anche prima di visitare le meravigliose cave sovrastanti la città, fu questa:

— Quanti operai sono impiegati nella industria marmifera?

— Dieci o dodicimila, mi fu risposto.

— E che elemento è?

— Sono tutti socialisti o anarchici.

Una ribellione curiosa e caratteristica. Malgrado il generale rilassamento degli affari, la industria marmifera si mantiene tutt'ora prosperosa; basti dire che la esportazione annua del marmo greggio e lavorato che si fa da Carrara, supera le 200.000 tonnellate. Quindi gli operai guadagnano abbastanza bene, anche perchè la industria marmifera chiede una classe di lavoratori che non si possono improvvisare, e così tutti insieme gli operai di Carrara riescono a mantenere alte le mercedi.

Nel mio soggiorno a Carrara, interrogai quanti più operai mi fu possibile sulle loro condizioni: i lustratori che sono gli operai che guadagnano meno prendono dalle due lire e mezza alle tre al giorno; e notisi che il lavoro di lustratura non è eccessivamente faticoso ed anche i ragazzi di 15 anni possono dedicarvisi. Ebbene: un operaio si lamentava meco delle tre lire al giorno che guadagnava, ed avendogli io ricordato che i contadini delle maremme toscane costretti a lavorare fra le micidiali esalazioni miasmatiche di terreni paludosi, guadagnavano poco più di una lira, mi rispose — Si ribellino!

— E va bene! In quei disgraziati la ribellione si comprende ed è scusabile; ma in voi, che state bene, non si comprende affatto.

Quell'operaio, allora, mi espose molto rudemente le sue idee anarchiche: egli sognava la rivoluzione, e l'aspettava con feroce fede.

Gli operai di Carrara tolte poche eccezioni, sono quasi tutti così; essi odiano l'autorità, e sopratutto i loro padroni.

Il sabato sera quando riscuotono la paga, Carrara è piena di ubbriachi; e le sbornie continuano la domenica e si trascinano a tutto il lunedì, tra risse settimanali, spesse volte sanguinose.

Ricordo che un sabato sera ritornando in carrozza dalla marina d'Avenza alla città, un amico mi prevenne di levare la sicura dalla rivoltella perchè c'era il caso di fare qualche brutto incontro. Incontrammo infatti degli ubriachi che ebbero l'audacia di fermare il nostro cavallo; fortunatamente l'amico che mi accompagna, giovane risoluto, coraggiosissimo, e noto per la sua forza erculea, seppe persuadere con qualche energica bestemmia toscana i nostri anarchici, che la loro audacia non era igienica.

Non dico che sieno tutti così; ma tra quei dieci o dodicimila operai tutti d'idee avanzatissime, predomina l'elemento turbolento, ribelle e sanguinario. Non so se è la qualità rude del lavoro non so se nella lotta quotidiana colla natura certe idee di ribellione si risveglino più facilmente; ma è certo che in mezzo a una popolazione operaia relativamente agiata e che non conosce che cosa sia miseria, le idee di ribellione a tutto ciò che è autorità e governo si diffondono e allignano in modo rapido e tenace.

Quello di Carrara non è un moto che abbia per causa prima la miseria e la fame; non è il sintomo di una rivendicazione sociale più o meno giustificata; è lo scoppio improvviso di sentimenti ribelli acuiti in questi giorni dal succedersi degli avvenimenti in Sicilia.

La situazione nella Lunigiana

in seguito alle energiche misure prese si è migliorata, non avvennero ulteriori serii disordini.

I rivoltosi chiedono soccorso — Depredazione e ammutinamento smentiti

Massa, 19. Soltanto iersera alcuni sbandati si presentarono alla casa Marini di San Giuseppe, chiedendo viveri e qualificandosi messaggieri di 70 compagni. Essendo stato rifiutato loro qualunque aiuto, si ritirarono, non lasciando alcuna traccia.

Si smentisce che una banda armata abbia invaso ieri la proprietà del deputato Pellerano, sulle colline di San Lorenzo, depredando la ricca cantina.

E' arrivato il battaglione del VI° alpini da Verona; ha traversato la città con la fanfara in testa. La cittadinanza gli fece una simpatica accoglienza.

Come nacque la sollevazione

Da Carrara si hanno le seguenti notizie sull'origine dell'attuale moto:

Il moto locale si deve ad una parola d'ordine, tendente a contemporanea ed improvvisa sollevazione qui, a Livorno, alla Spezia. Per ciascuna regione vi era un piano speciale.

Il piano qui era di impadronirsi di Carrara per sorpresa, di abbattere la caserma, di incendiare il municipio, la Banca; ed armati, avanzarsi su Massa e sollevare l'intiera provincia. Certamente la salvezza di Carrara dipese dalla provvidenziale mancanza o dalla inosservanza di un segnale. Eseguendo il combinato, i rivoltosi di Avenza nella serata di sabato incendiarono un razzo: quindi tagliarono il telegrafo.

Un'altra banda appostata sopra la Foce, visto il segnale, barricò la strada che unisce Massa a Carrara. Sopravvenuti casualmente i carabinieri è successo il noto eccidio, e dato l'allarme dal carabiniere rimasto incolume, dimenticarono o fecero fuori di tempo il segnale, dopo il quale i ribelli più numerosi, appostati poco sopra Carrara, dovevano irrompere in città.

Senza tale incidente, il complotto sarebbe indubbiamente riuscito.

Il disarmo

Il disarmo procede regolarmente a Massa e Carrara. E' impedita l'uscita dalle città senza il lascia passare, perciò molti campagnuoli sono costretti a rimanere a Carrara. Anche per entrare occorre il *lascia passare*

A Carrara tutti i negozi sono aperti; la città è animatissima.

Attentato contro la ferrovia

Massa, 19. Iersera alle 7 poco prima del passaggio del treno dirigentesi a Spezia da Pontremoli, fu collocato sul binario un grosso macigno, tratto fra Caprigliolo e Aullo all'uscita della galleria di Saigolo. Sopraggiunto il treno, rimasero danneggiate soltanto tre carrozze. Nessun ferito.

Il treno arrivò con tre quarti d'ora di ritardo.

La linea Spezia-Pontremoli è sorvegliata.

Un nuovo proclama

Il maggiore generale Heusch, ha pubblicato il seguente nuovo proclama:

Cittadini della provincia di Massa Carrara!

La proclamazione dello stato d'assedio ha fatto in voi ottima impressione e lo comprendo, poichè il Governo forte e risoluto, rinfrancò la fiducia di ogni ordine di cittadini e nei tempi difficili dà loro animo di affrontare visibilmente gli eventi. Un pugno di forsennati, a quest'ora forse già convinti della propria insania, gittò per un momento l'allarme e lo sgomento nelle vostre famiglie. Tranquillizzatele. Nonostante la contrarietà della stagione e l'asprezza dei vostri monti, nei quali annidano questi traviati, avremo, lo spero, ed in breve, ragione di loro, mercè l'opera e l'abnegazione veramente ammirevoli dei nostri buoni e bravi soldati.

Non disagio economico, non sensibili disuguaglianze sociali, non rispettabili ideali affermano e sospingono gli sciagurati turbatori dell'ordine, ma febbre, pur troppo infettiva, di dissoluzione e rapina.

Confido che gli onesti e laboriosi operai, loro malgrado trascinati in tanta aberrazione da miserabili istigatori, che dell'operaio sono la negazione, ritorneranno tosto alle loro case e al loro usato lavoro.

Ed a costoro, perchè immediato sia il ravvedimento, sarà usata tutta la clemenza compatibile colle esigenze della legge, in forza dei poteri discrezionali che mi sono affidati.

Agli ostinati invece, che vogliono imporre il loro tirannico impero col grido dell'anarchia sul labbro, risponderemo con quello potente d'Italia e Savoia, che viene dal cuore, e la storia imparziale dirà un giorno di chi sia la colpa del sangue versato.

Massa, 19 gennaio 1894

Il Commissario straord. magg. gen.
HEUSCH

Economie sugli assegni degli ambasciatori

Il Consiglio dei Ministri decise di fare delle economie sugli assegni degli ambasciatori. Quelli di Londra, Parigi e Pietroburgo da lire 129,600 si porterebbe a lire 90,000; quello di Madrid da 80.750 a 60,000, di Costantinopoli da 95,000, a 70,000. Si realizzerebbe una complessiva economia di 243,750 lire.

Un gendarme pontificio aggredito

L'altro ieri, a Roma, un gendarme pontificio mentre usciva da una casa in Borgo, venne aggredito e ferito di coltello.

Il feritore, che fu subito arrestato è un tal Iginio Ienne che venne espulso dal corpo delle guardie pontificie.

5 APPENDICE del Giornale di Udine

IL FALANSTERO
DI
GIOVANNI DE CASTRO

Ma nell'assolvere, anzi nel riabilitare le passioni, Fourier fu preceduto da non so quanti scrittori, Diderot e Morelly, e tennero linguaggio non dissimile dal suo i sensualisti della penna, i gaudenti della vita.

Il dovere è invenzione umana, spediente e ripiego per assestare in alcun modo la convivenza degli uomini, l'attrazione all'incontro viene da Dio.

« Il dovere proviene talmente dagli uomini che varia da popolo a popolo e da epoca ad epoca. L'attrazione, cioè la tendenza delle passioni, è talmente un fatto divino che le passioni sono le stesse presso tutti i popoli, inciviliti o barbari, in tutti i secoli, primitivi o moderni: Iddio mantiene in questo senso la tendenza delle passioni, ad onta dell'abuso che ne fa l'uomo, giacchè le passioni combinate devono servire all'avvenimento ed al trionfo dei destini futuri: donde risulta che le passioni si agitano ora, infelici e compresse, per espandersi più tardi felici e soddisfatte, nell'ambiente che Dio ha ad esse riservato. Supporre il contrario, è supporre Dio inetto e incapace di dirigere armonicamente il mondo. Pertanto, ogni attrazione è impulso naturale, legittimo, al quale è empietà resistere. L'attrazione è la legge umana, com'è la bellezza dei mondi. Obbedire alle attrazioni ecco la vera saggezza, chè esse si debbono riguardare quale bussola infallibile. »

Agli oppositori, che facevano grasse risate per le sue stramberie cosmogoniche, obbietta, con poca modestia per dire il vero:

« Newton ha scritto delle stramberie sull'Apocalisse: ha tentato di provare che il papa è l'Anti-Cristo. Sono senza meno delle pazzie dal punto di vista scientifico; ma le sue teorie sull'attrazione e sulla luce sono meno vere per questo? Nel giudicare qualsiasi scienziato od artista si suole separare l'oro dall'orpello: la critica non usa verso di me lo stesso trattamento. »

Il lamento non manca di giustezza; ma questo soggetto lo sofferma poco, subito torna alle lodi dell'attrazione:

« L'uomo cesserà d'essere un automa vivente, collocato, com'è adesso, fra gli impulsi della propria natura e le prescrizioni di una falsa saggezza. Non più gli slanci dell'animo e gli istinti del corpo verranno spauriti da comminatorie: non più giustizia repressiva, non più delitti, non più castighi. La costrizione e l'incoerenza daranno luogo all'armonia e all'unità; il nuovo meccanismo sociale saprà con legge matematica impiegare tutte le forze, utilizzare tutte le tendenze, conciliare gli impulsi e unire le volontà in modo che l'interesse personale, del tutto libero nei suoi movimenti, si fonda e si assorba nell'interesse generale e concorra al suo progressivo aumento. »

Facendosi poi ad esaminare delle attrazioni l'autore ricade nell'arbitrario: sono per l'appunto *dodici* le passioni radicali: come sonvi innumerevoli sfumature di colore, così vi hanno innumerevoli passioni miste: vede analogie fra le passioni e la gamma musicale, lo spettro solare, il sistema siderale, ecc.

Della vita futura egli è certissimo: e la concepisce quale rafforzamento dell'attuale, non quale pigro riposo. Se i nostri destini fossero limitati alla trista civiltà attuale, Dio ci avrebbe date delle passioni flacide ed apatiche, quali i filosofi consigliano, passioni adatte alla meschina esistenza che noi trasciniamo da secoli e secoli. L'energia loro, di cui ci lamentiamo, è affidamento di felicità future. Ma anche qui egli pretende di saperne assai, e reca in mezzo particolari e cronologie affini alle metemsicosi indoegizie. Le trasmutazioni dell'anima umana, mercè alternative di esigenze mondane ed estramondane, formano, come i giorni e le notti, il corso di una vita laboriosa indeterminabile.

La società umana trasformata e redenta ha un motore suo proprio che non conosce stanchezza, nè falsi fini: è l'attrazione « appassionata. » La spontaneità e il contento sono i più fedeli indizi per sicurarsi che non ci allontaniamo dai voleri da Dio: però questo Dio, nel sistema di Fourier, non si sa bene se sia persona o un panteismo. L'attrazione per il lavoro segnalerà l'avviarsi degli uomini verso più perfetti destini.

(Continua)

Funerali di Vittorio Emanuele

Roma, 19. Stamane al Pantheon a cura dello Stato vi fu il solenne, annuo funerale di Vittorio Emanuele.

Assistettero i collari dell'Annunziata l'alto personale di Corte, i diplomatici, i ministri, le rappresentanze del Parlamento, dei grandi corpi dello Stato, della provincia e della città.

Ha celebrato monsignor Anzino.

I gradini del tumulo erano coperti di belle corone. Grande concorso.

Notizie infondate

Scrive la *Corrispondenza verde*:

Le notizie d'un possibile sbarco di truppe italiane in Tunisia è destituita di ogni fondamento. La notizia che il governo voglia mobilizzare la Croce Rossa è una esagerazione.

Le esperienze di mobilizzazione di questo istituto così utile alla umanità in tempo di guerra, furono ordinate dall'on. generale Mocenni e per i fatti luttuosi verificatisi in varie parti d'Italia e per aver prova della sua efficacia in ogni circostanza.

Noi possiamo smentire assolutamente che queste normali mobilizzazioni della Croce Rossa nascondano intenti bellicosi del nostro governo. Constatiamo invece che queste storielle turbano il credito, allarmano i cittadini consigliano tutti a ritirare dagli istituti i loro risparmi e provocano disastri finanziari, dei quali è impossibile determinare la estensione e la durata.

Il processo Maironi a Bergamo

Come abbiamo riportato l'avv. Maironi venne domenica arrestato a Bergamo in seguito a una dimostrazione.

Il processo ebbe luogo martedì 16.

Il Tribunale condannò l'avv. Maironi a lire 50 di multa per disubbedienza alle autorità; dichiarandolo assolto per le grida sediziose e l'oltraggio.

Alcuni applaudirono: si sentirono dei *Viva il socialismo!*

Rilasciato in libertà, l'avv. Maironi, attorniato dagli amici scese le scale.

In Piazza Garibaldi erano radunati moltissimi compagni che gli fecero una dimostrazione.

Egli si recò alle carceri di Sant'Agata per prendere alcune carte, seguito dalla folla che lo acclamava, si gridava:

— Viva il martire; viva il campione della causa santa...

L'avv. Maironi pregò la folla di sciogliersi, e questa ubbidì salutandolo calorosamente.

La rendita italiana e il patriottismo dei triestini

La *Gazzetta di Venezia* ha il seguente telegramma da Roma:

« Il regio commissario, mandato dal nostro Ministero del Tesoro per l'*affidavit* a Trieste, ha verificato che il risparmio triestino rappresenta ben *cento* milioni di rendita italiana!

Così anche dal lato finanziario si dà nuova prova del patriottismo dei Triestini, i quali, come nel 1859 e nel 1866, quando la rendita era a 46, così sempre anche in questo ultimo ventennio mantennero la loro fiducia nel credito e nei valori pubblici italiani. »

Rudinì e la triplice alleanza

Il *Times* di Londra pubblica una corrispondenza da Roma, in cui è detto che l'on. Rudinì, quando fu al potere, cercò di staccare l'Italia dalla triplice.

Questa notizia ha prodotto in Roma molta sensazione.

Una Dogali sud-africana
La conquista del Matabeleland

Dispacci giunti a Londra dal Capo confermano la notizia del massacro da parte dei Matabele di una pattuglia di avanguardia inglese. La pattuglia, comandata dal maggiore Wilson, si componeva di cinque capitani, sei sergenti, due caporali e venti soldati, il fior fiore della spedizione militare inglese, che si erano con troppa temerità voluti avventurare verso il campo del re Lobengula. Circondati da migliaia di guerrieri Matabele, gli inglesi si difesero eroicamente, riparandosi infine dietro il baluardo dei loro cavalli morti. Ma terminate le munizioni, furono tutti massacrati a colpi di zagaglia dai Matabele, e quindi spogliati e sconciamente mutilati.

Questi particolari sono stati riferiti da un indigeno che assistette al combattimento, cosicchè non rimane più dubbio alcuno sul massacro totale della pattuglia.

Malgrado questo doloroso incidente, si considera completa e definitiva la conquista del Matabeleland; e vi si stabilirà una amministrazione provvisoria scelta di comune accordo tra il Governo inglese e la compagnia sud-africana.

Altri dissesti bancarii

Anche la Banca popolare di Terni ha chiesto è ottenuto la moratoria.

Chiese la moratoria la Cassa di Sovvenzioni. con sede a Roma e Milano.

ULTIME NOTIZIE

I feriti negli scontri della Lunigiana — Il piano del generale Heusch.

Carrara, 19. I feriti nei conflitti di Carrara sono 14, e si trovano all'ospedale guardati a vista.

Sembra che sia intendimento del generale Heusch di bloccare l'insurrezione nell'ambito delle cave marmifere, mediante l'occupazione di tutti i paesi delle alpi Apuane e dei contrafforti racchiudenti l'estesa zona delle cave, obbligando i rivoltosi a costituirsi per fame senza un vano e terribile spargimento di sangue.

G' insorti interrogati — Visite agli ospedali-

Carrara, 19. Oggi ha luogo in Carrara l'interrogatorio degli anarchici fatti prigionieri, ma non feriti. Li interrogano il pretore Tassoni ed i vicepretori Placidi e Pianavia, assistiti dai cancellieri Meli e Del Becco.

— Durante tutta la giornata fu un continuo pellegrinaggio di madri e di spose all'ospedale per accertarsi che tra i feriti non fossero i loro figli e i loro mariti.

Fucilate a tradimento

Carrara 10. All'Avenza stanotte la truppa occupava militarmente il ponte del Carrione, nel centro della città, come punto più culminante; dei rivoltosi, a tradimento, tirarono due fucilate alla truppa stessa. Fu risposto, ma senza conseguenze.

CRONACA PROVINCIALE

DA POZZUOLO
R. Scuola pratica d'agricol.

La conferenza avrà luogo domani 21 corrente alle ore 14 (2 pomeridiane).

DA GEMONA
Incendio

A Gemona giorni sono verso in 17 si appiccò il fuoco nel fienile di Pesamosca Irene, causandole un danno assicurato, non grave però, per fieno bruciato e guasti al fabbricato.

L'incendio è ritenuto casuale non essendo emerse circostanze da farlo ritenere altrimenti.

DA PASIAN SCHIAVONES.
Grosso furto

A Pasian Schiavonesco ad ora incerta, di notte ed a sospetta opera di tre individui, da pollaio e dalla stalla chiusi annessi all'abitazione di Asquini Giuseppe e Pietro furono involate 13 galline del valore di L. 26 e due maiali pel valore di lire 200 nonchè altre 5 galline in due abitazioni annesse.

DA FAGAGNA
Il trincia-foraggi e il dott. Romano

Attesa l'annata scarsa di foraggi l'amministrazione del legato Pecile di Fagagna ha messo a disposizione dei contadini di quel Comune una macchina trincia-foraggi, e l'egregio dott. G. Batta Romano con apposite interessanti conferenze spiega loro il modo di servirsi della macchina per preparare ottime misture pel nutrimento dei bovini.

I ladri che vogliono far carnovale

Ci scrivono da Reana in data di ieri:

Nel notte dal 16 al 17 corr. ignoti, penetrati nel cortile aperto annesso all'abitazione di certo Silvestri G. B. contadino di Zompitta, aprirono mediante sforzatura la porta della cantina chiusa a chiave.

Entrati colà rubarono una pezza di lardo, una scure, un vaso di legno ripieno di vino, e alcune bottiglie parte piene e parte vuote.

Il danno arrecato al Silvestri è di circa lire 50.

Nessun indizio si ha finora sugli autori di questo furto.

M.

Carnovale in Provincia
Da S. Daniele

Questa sera nella Sala teatrale ha luogo l'annunciato veglione, il cui ricavato andrà a favore della « Dante Alighieri e dei poveri del paese.

Patrimonio artistico del Friuli

pel quale l'ufficio regionale per la conservazione dei monumenti del Veneto, prese provvedimenti per ripararazioni, restauri ecc.

Il chiarissimo signor ing. Berchet cav. Federico, direttore dell'ufficio regionale per la conservazione dei monumenti del Veneto, ha pubblicato la sua prima relazione annuale (1892-93) (1), sui lavori e sui provvedimenti adottati per la difesa del patrimonio artistico della Regione veneta.

Crediamo far cosa grata ai cultori delle patrie memorie, stralciando da quella interessante relazione la parte che si riferisce alla nostra provincia.

Museo di Cividale

Dei lavori di riduzione dell'ex palazzo Orlandi a Museo archeologico fu incaricato l'Ufficio regionale. Fu modificata necessariamente la distribuzione interna dei locali ristaurati per renderli adatti al loro uso. Fu sistemata la scala di pietra deturpata. All'esterno fu reintegrata la facciata lombardesca sulla via Vittorio Emanuele rimettendovi l'antico portone, completandone la cornice di coronamento, aggiungendovi i piedritti insieme agli zoccoli. Nella facciata principale fu aperta la porta con contorni in Pietra modonata in istile del secolo XVI.

Duomo di Cividale

Del ristauro al letto del Duomo di Cividale fu incaricato pure l'Ufficio regionale, che fece lo stralcio dei lavori relativi dalla primitiva perizia del Genio Civile; ottenne il concorso degli interessati e la approvazione del Ministero, per cui alla prossima buona stagione si darà principio al lavoro. Si prevede però che esso sarà maggiore di quello preventivato dal Genio Civile.

Duomo di Palmanova

In occasione del terzo centenario della fondazione di Palmanova e del progetto di ristabilire in questa occasione sulla facciata di quel Duomo il Leone di San Marco atterrato dai Francesi in principio del secolo, l'Ufficio regionale opinò per analogia che il leone sorgente dall'acqua ondata, come è rappresentato dall'antica stampa della Raccolta Gherro nel Museo Correr, dovesse essere originariamente di pietra d'Istria come erano in generale i leoni congeneri, e diede voto sfavorevole al progettto di rifarlo di metallo dorato. Alla nuova rimostranza della Fabbriceria, l'Ufficio rimise la decisione al Ministero, non trovando nelle stampe Gherro alcun argomento in favore del leone metallico, ma bensì argomenti per la tesi che fosse di pietra.

Chiesa San Tommaso a Caneva di Sacile

Sul trittico di Francesco di Milano in questa chiesa: S. Rocco nel mezzo, con S. Sebastiano e S. Nicolò ai lati, il pittore Bertolli ha fatto la preliminare apposizione dei veli per la fissazione del colore, specialmente sulla figura di San Nicolò, molto maltrattata dal tempo e ch'è pure la più caratteristica. L'Ufficio regionale ha fatto fare la fotografia dell'interessante dipinto d'un autore del buon tempo poco noto e del quale non si trovano opere se non nel Veneto, e mandò la fotografia al Ministero.

Chiesa S. Antonio a S. Daniele

Per spese necessarie a preservare dall'umidità gli affreschi di Pellegrino da San Daniele, l'Ufficio regionale presentò perizia per L. 1400 e propose che il Ministero concorra con L. 700. Questo approvò e annunciò nello stesso tempo che il Ministero dei culti contribuì con L. 200. Vane però furono sinora le trattative perchè il Comune sottostia alla spesa delle rimanenti lire 500.

Chiesa di Pinzano

L'Ufficio regionale richiamò l'attenzione del Ministero sullo stato deplorevole degli affreschi del Pordenone, onde evitare il pericolo che si perda anche il poco che ne rimane, e specialmente una Madonna col bambino sull'altare laterale a destra, abbastanza conservata. L'Ufficio regionale combattè poi la proposta di coprire quell'affresco con un cristallo, perchè il rimedio sarebbe peggiore del male, in quanto che il cristallo mantiene l'umidità; ed inoltre, facendo specchio, toglie la netta visione del dipinto. Il Ministero, approvando le proposte dell'Ufficio regionale, incaricò il pittore Bertolli delle riparazioni.

Chiesa di Lestans

L'Ufficio regionale si è preoccupato dello stato degli affreschi di Pomponio Amalteo, consumati dalla polvere e dalla muffa, ma il Ministero dell'istruzione pubblica, considerando che la spesa spetta agli Enti locali, ne lasciò a questi la cura, incaricando l'Ufficio regionale di sorvegliare i lavori, i quali però non sono cominciati perchè gli Enti locali sinora non risposero.

Affreschi di Magredis

Il sig. ispettore di Cividale, conte de Portis, annunciava all'Ufficio regionale che nella chiesetta di Magredis esistevano affreschi pregievoli segnati col nome d'un Tomas o Tomat. Siccome però più della conservazione degli affreschi urgeve la stabilità del presbiterio, il Ministro dell'istruzione pubblica, trattandosi più di questione di culto che di questione artistica, rimetteva la domanda al Ministero dei culti.

Chiesa di Travesio

In base a perizia presentata dall'Ufficio regionale fu incaricato il pittore Bertolli delle riparazioni agli affreschi del Pordenone, le quali consistono in stuccature di fenditure e fissazione di colore. L'Ufficio regionale aveva pure proposto lavori esterni a prevenire l'umidità, ma, sebbene la somma fosse lieve, questi lavori furono rinviati agli esercizi venturi.

Chiesa di Baseglia

Per riparazione agli affreschi di Pomponio Amalteo: stuccatura, pulitura dalla polvere, ecc., l'Ufficio regionale aveva proposto una spesa di L. 400. Il Ministero, fermo a volere in ogni caso il concorso degli Enti locali, chiese ciò che sarebbe pronta a dare la Fabbriceria, la quale non rispose.

Chiesa di S. M. dei Battuti a Valeriano

Per riparazioni ai danni dell'umidità, l'Ufficio regionale ha proposto lavori che importano una spesa di lire 500. L'Ufficio regionale aveva trovato un assuntore dei lavori stessi, alla condizione di avere a pagamento parziale i marmi di nessun valore artistico, che nascondono le figure del Pordenone nell'affresco: *L'adorazione di Gesù Bambino*, abbastanza bene conservato. Sorta però questione di proprietà dei marmi stessi, l'Ufficio regionale, non credendo nè convenienza nè dignità del Governo di impicciarsi in una questione di proprietà con quei comunisti per cosa di sì poca importanza, propose che i marmi fossero lasciati alla Fabbriceria se anche fosse discutibile il diritto. Naturalmente la prima combinazione in questo modo è fallita, e l'Ufficio fu autorizzato dal Ministero a fare il lavoro mediante trattative private con artiere di sua fiducia.

Chiesa S. Martino in Cividale

Fu resa completamente visibile, su proposta dell'Ufficio regionale, la tomba del longobardo duca Pemmone, la quale era prima in parte nascosta.

Tempio longobardo a S. Maria in Valle a Cividale

L'Ufficio regionale ha approvato la proposta dei sig. Valentinis e Beretta, membri della commissione conservatrice dei monumenti d'Udine, che le monache abbiano la comunicazione col tempio e l'uso di esso, purchè s'incarichino della pulizia e il tempietto sia aperto con orario fisso ai visitatori.

Atrio del Tempio Longobardo. — Sorta questione di proprietà privata relativamente ad una parte dell'atrio del tempio Longobardo, contenente lapidi e sculture del secolo VIII, che formano il più interessante contrasto colle sculture bizantine nell'interno del tempio, l'Ufficio regionale sostenne che la pretensione non era fondata nel contratto di compravendita col Comune di Cividale.

Chiesa arcipretale di Porcia

Il dipinto dell'altare della Cappella di sinistra, già attribuito a Cima di Conegliano indi a Francesco di Milano dai signori Cavalcaselle e Valentinis, nell'*Elenco degli oggetti d'arte della provincia d'Udine*, è in pessimo stato, e l'Ufficio regionale propose che fosse trasportato nelle RR. Gallerie, previo accordo con quell'arciprete per evitare ulteriori danni. L'Economato generale dei benefici vacanti, invitato a concorrere dal Ministero dell'istruzione pubblica, indi sollecitato dall'Ufficio regionale, rifiutò per le condizioni del suo bilancio.

Chiesa di Spilimbergo

L'Ufficio regionale presentò perizia di L. 4400 per riparazioni urgenti in questa chiesa, la quale contiene pitture insigni, un coro intagliato di Gian Pietro di Vicenza e dettagli d'architettura. L'Ufficio propose che il Ministero concorresse con L. 1200 in due esercizi, facendo nel primo le riparazioni più urgenti, e il Ministero approvò. Avendo intanto un uragano prodotto gravi danni al muro di levante dietro l'altar maggiore, l'Ufficio prese le più urgenti disposizioni per la puntellatura sul fondo della prima anticipazione.

Palazzo Comunale di Venzone

Constatato che il lavoro fatto dal Comune di Venzone nell'antico elegante palazzo del Rinascimento, non ne turba la monumentalità e che il Comune ha anzi risarcito la bellissima scala esterna e provveduto per la più decente conservazione del Salone, l'Ufficio regionale propose che il Ministero concorresse col Comune per la pavimentazione delle loggie terrene, rimettendo il gradino all'intorno, e pel risarcimento del coperto della torre angolare. Sorto però il progetto di far le cose più in grande, pavimentando le loggie con pietra, anzichè con ciotolato, la questione dovette essere rimessa al Consiglio comunale, che ancora non deliberò.

Tomba scoperta a Togliano

L'ispettore di Cividale, sig. co. de Portis, fece rapporto al Ministero della scoperta d'una tomba a Togliano, comune di Torreano, distretto di Cividale, e propose assaggi nella probabilità di rinvenirne altre.

(1) Venezia — Prem. stabilimento tipografico fratelli Visentini - 1894.

DA TARCENTO
Un casetto piccante di ferimento — Ballo sociale — Circolo Zavatta — Sottoscrizione protesta.

Ci scrivono in data di ieri:

La scena tragi-comica succede su quel di Tricesimo: e, come il solito, si tratta del marito, della moglie e del terzo, incomodo ben naturale per lui e non per lei. La moglie mandava alla questua il marito nel giorno, e nella sera si raccoglievano intorno al focolare domestico lui, lei ed il terzo.

Il povero questuante, e questuante anche per gli altri due, si ritirava nelle stanze superiori assai per tempo, mentre i due si *scaldavano* al fuoco fino alla mezzanotte. A quell'ora la donnetta andava a letto in altra casa, ed il terzo si cacciava sotto la stessa coltrice del dabben marito. Le cose procedevano abbastanza liscie: ma una bella sera le due tortorelle tubanti fino alle 24, forse persuase che fosse il marito il terzo incomodo, a suon di legnate lo cacciarono fuori del coniugale ostello. Nel domani però il marito volle ritornare in casa sua: e nella notte mentre *l'altro* dormiva sotto le stesse lenzuola, sgattaiolò fino in cucina, si armò di un coltellaccio (masango) e ritornato in camera picchiò come meglio potè sul capo del *diletto amico.* Le ferite però di questi stante la debolezza del povero mendicante non sono gravi, mentre più sanguinanti si furono quelle che gli inferse *quell'altro* con la stessa arma che gli avea strappato di mano. Lo credereste?

La cara consorte corse dai carabinieri a denunciare il marito per ferimento a danno *dell'amico*: ed il povero babbeo venne arrestato quantunque ancor tutto sanguinante per le ferite riportate; ed ora è felice di essersi sottratto alle *gentilezze* della sua tenera metà e del comune amico, trovandosi al sicuro.

Come vedete il caso è comicamente grazioso: le beffe, le ferite ed il carcere.

Le sottoscrizioni pel ballo sociale a beneficio della locale società operaia vanno a gonfie vele. Nè potrebbe essere diversamente, perchè Tarcento avrebbe mancato al suo tradizionale buon cuore se non avesse, divertendosi, concorso ad un'opera buona.

Il Circo Zavatta incontra le generali simpatie: e la varietà dello spettacolo, e la bravura dei componenti la compagnia assicurano un gran concorso nelle due ultime sere di sabato e domenica 20 e 21 corrente.

Quantunque non v'abbia ancor prima tenuto parola, pure non crediate che qui la sottoscrizione di Aigues Mortes sia rimasta acqua morta, tutt'altro, che anzi, e per opera speciale del dottor Montessori, trovasi a buonissimo punto, come ben potete vedere da questa prima lista che vi mando, lista raccolta in brevissimo tempo ed ala quale tra non molto farà seguito una seconda: Ed ecco i nomi:

Perisutti avv. Luigi lire 3, Teresa Liratti Perisutti 3, Angeli Gio. Batta 3, Moscheni Enrico 3, Montessori dott. Giuseppe 2, Morgante dott. Alfonso 2, Morgante dott. Ferdinando 2, Montegnacco dott. Sebastiano 2, Bolognini dott. Adolfo 2, Chiaruttini dott. Giuseppe 2, Odorico Michelesio 2, Serafini Gio. Batta 2, Armellini Luigi fu Girolamo 2, Giulio Mosca 2, Luigi Ponteli 2, Fedrigo Federico 1, Morgante Aldo 1, Valentino Burini 1, Carlo De Mone 1, Bussolari Alceste 1, Montegnacco

Leandro 1, Giuseppe Michele Zai 1, Liberali Pietro 1, Casalgrande E. 1, Busolini 1, Mugani Ferdinando 1, Gerardo Cossio 1, Lucca Andrea 1, Giosuè Carnelutti 1, Morgante Cesare 1, Girolamo Cussigh 1, Micco Giovanni cent. 60, Marsilio Alessandro 50, Fabris Antonio 50, Milani Camillo 50, Bigatti Giuseppe 50, Giussi Eugenio 50, Morgante Evangelista 50, Morgante Gio. Batta 50, Martinuzzi Paolo 50, Attilio Cossio 50, Florani Giuseppe 50, Morgante Fortunato 50, Antonio Bearzi 50, Toffoletti Pietro 50, Cossio Antonio 50, Alfonso Morgante oste 50, Villa D. 50, Giovanni Secco 30, Armellini Luigi fu Giacomol. 1.

Totale n. 50 sottoscrittori lire 60.90.

fe-fe.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 13?, sul suolo m. 20

Gennaio 20 Ore 8 Termometro + 4.6
Minimo aperto notte +3 8 Barometro 756
Stato atmosferico: piovoso
Vento: Pressione · stazionaria
IERI: coperto piovoso
Temperatura: Massima + 4 8 Minima +2.2
Media + 38. Acqua caduta: mm. 4
Altri fenomeni:

SOTTOSCRIZIONE
per l' indennizzo alle vittime di Aigues Mortes

Quinta lista delle sottoscrizioni presso la *Società dei Reduci.* (cont.)

Ecco i nomi degli oblatori:

da Talmassons

Nardini Bettino 0.50, Maddalena Valentino 0.10, Degani Ermenegilda 1, Olivo Francesco 1, Cossaro Eugenio 0.30, Degani Sebastiano 0.20, Turco Luigi di Antonio 1, Mainardis G. B. 1, Turello Giacomo 1, Turello Adeodato 0.20, Faisir G. B. 1.30, De Pauli Gino 0.25, Bainella Mario 0.50, Zanuttini Carlo 0.20, Tomato Sante 0.50, Mion Luigi 1, Concina Vittorio 1, Sigurini dott. Giuseppe 0.50, Concini dott. Giuseppe 1, Toneatto Nicolò 0.50, Pordenon dott. Valentino 2, Brida Giuseppe 0.50.

da Martignacco

Fulvio Francesco 1, Colucci Iginio 0.25, Zuliani Luigi 1, Del Negro Giovanni 1, Totis Luigi fu Valentino 0.25, Zuliani Carlo 0.25, Furlani Luigi 0.25, Piccoli Giuseppe 0.20, Stefanutti Leopoldo 0.30, Sialmio Pietro 0.25, Mauro Luigi 0.10, Minisini Calisto 0.15, Del Negro Giuseppe 0.20, Gemolotto Gregorio 0.10, Gemolotto Antonio 0.15, Fratt Desser 1, Quaglia Pietro 2, Rovaro Giuseppe 0.20, Mezaglio Bernardo 0.40, Cecchini Ermenegildo 0.20, Germano Vittorio 0.50, Scrosoppi Luigi fu Giacomo 0.10, Lizzi Pietro 0.25, Valussi Giuseppe 0.10, Morandini G. B. 0.30, Lizzi Adalgerio 0.15, Lavio Loira G. B. Girolamo 0.20, Scrosoppi Giar di Luigi 0.30, Zuliani G. B. 0.50, Totis Giov. fu Giuseppe 0.20, Cassutti Domenico 0.10, Zugliani Marco Giovanni 0.10, Buselini Ermenegildo 0.25, Monino Antonio 1, Orioli Giovanni 0.30, Driussi Giuseppe 0.25, Stella Leopoldo 0.30, Miani Giuseppe 0.50, Gregoris Giuseppe 0.30, Deciani Francesco 5, Deciani Agostino 1.50, Angeli G. B. 1, Ellero Angelo 0.25, Lizzi Innocente 0.50, De Giorgio Ermacora Lucia 2.20, Zampa Augusto 0.50, Zuliani Giovanni 0.30.

da Resiutta (terzo elenco)

Bassi Pietro lire 0.10, Beltrame Adamo 0.50, Beltrame Basilio 0.20, Beltrame Domenico Nardo 0.50, Beltrame Domenico Toi 0.10, Compassi Giacomo 0.30, Dilenardo Valentino 0.10, Echer Davide 0.10, Ferraccini Antonio 0.20, Linossi Andrea 0.30, Linossi Antonio Vincenzo 0.10, Linossi Francesco Cium 0.20, Linossi Francesco Idras 0.30 Linossi Luigi Muezz 0.30, Linossi Pietro Crains 0.15, Linossi Pietro fu Domenico 0.15, Linossi Pietro fu Giovanni 0.15, Linossi Vittorio 0.10, Moretti Basiglio 0.20, Moretti Daniele 0.15, Perisutti Giovanni fu Giuseppe 0.20, Perisutti Giuseppe di Giovanni 0.20, Perisutti Rodolfo 0.30, Polami Valentino Zui 0.10, Tomaselli Italico 0.25, Zuzzi Giovanni fu Andrea 0.15.

da Pocenia (secondo elenco)

Priviato Giacomo lire 1, Bainella Marco 1. Galassi Francesco 1, Caratti conte Andrea 10, Zorzini Domico 0.50, Guarnieri Carlo 0.30, Cecconi Antonio 0.10, Visintini Antonio 0.10, Deganis G. B. 0.50, Deganis Giovanni 0.20, Deganis Pietro 0.20, Piazza Annunziata 0.10, Deganis Enrico 0.20, Zanella Fortunata 1, Michieli dott. Candido 0.40, Ongaro Francesco 0.30, Ongaro Luigi 0.20, Basaldella Giuseppe 1, Galassi Enrico 0.75, Nardini Romuldo 0.20, Stroppolo G. B. 0.50, Nardini Angelo 0.30, Sabbadini Giovanni 0.30.

da Prata di Pordenone

Centazzo Eugenio, Sindaco lire 20, operaie filanda Centazzo 10, Centazzo Antonio 10, Caprini dott. Giuseppe 5, famiglia dott. Giovanni Brunetta 5, Bagattin Camillo 5, Prinatti Antonio fu G. B. 2, Zandigiacomi Agostino 2, Brunetta Leopoldo 2, Turola Arturo 1, Marcuzzi Vincenzo 1, ufficiale postale 1, Piccinini G. B. 1, Brunetta Antonio 0.50, Brunetta G. B. 0.50, Varroler Antonio 0.50, De Carli Nicolò 0.20, Bortolini Marco 0.20, Sacilotto Osualdo 0.20, Moretto Girolamo 0.20, Anselmi Antonio 0.10, Portolotto Pietro 0.10, Corazza Paolo 0.10, Cossetto Luigi 0.50, N. N. 0.20, Prinatti Pietro fu G. B. 2.

Sesta lista	L. 356.25
Lista precedente	» 1977.06
Totale	L. 2333.31

Il deposito presso la spettabile Banca di Udine a tutt'oggi oltrepassa le lire 3000.

L'on. Girardini

ha preso parte alla riunione dei deputati dell'estrema sinistra tenuta a Roma mercoledì 17 and.

L'on. Agnini

come annunciammo parlerà domani alle 14 al *Teatro Nazionale.*

Non si potrà andare che per biglietto d' invito.

Una visita all'Asilo Volpe

La Direzione della Società operaja ieri, nel pomeriggio si è recata, a visitare l' Asilo Volpe.

Scelse appositamente l' ora consueta in cui l' egregio commendatore si compiace intrattenersi coi figliuoli del povero. Difatti là lo trovarono, e fu lietissimo della visita cortese. Volle personalmente condurre i componenti la Direzione in tutti i locali. I bambini erano nelle loro aule intenti ai giuochi infantili ed esercizi relativi sotto la direzione delle buone, brave e pazienti maestrine.

Com'è bello vedere que' figliuoli dai gran belli occhi pendere dal labbro delle loro istitutrici che, mentre li invitano a giuocare li ammaestrano sui nomi degli oggetti, sul loro uso, e sui diversi modi di ritrarne utile da un oggetto semplicissimo!

L' impressione che ne ricevettero i visitatori si fu di compiacenza, di soddisfazione pensando alle famiglie di que' fanciulletti, ed ja che essi ora farebbero invece o in sulle vie, o nelle mal riparate abitazioni intanto che le mamme ed i babbi dedicano tutta la loro attività al fruttuoso lavoro.

Ma la compiacenza, la soddisfazione si trovano commiste ad una commozione voluttuosa... specialmente quando si vedono — come videro ieri i visitatori — riuniti tutti i ragazzi, con bell' ordine, in una sala ed ivi eseguire collettivamente dei canti, delle mosse ed altri esercizi varii.

Ne va lode alle egregie maestrine le quali sotto la direzione dell'esimia sig.na nob. Carlotta Cusani, loro direttrice, in così brevissimo tempo (non certo favorito dalla buona stagione), riuscirono a ordinare quel centinaio e mezzo e più di presenti. La potenza della musica (suonava al piano la gentile signorina Ida Venturini frequentatrice assidua all'Asilo) colle sue cadenze, influì certo per raggiungere già tanto, e, pensando a quello che si potrà ottenere in avvenire, è in vero a pronosticarsi facilmente un esito ammirevole.

Que' bambini, sebbene intenti ai loro esercizi, mandavano in giro i loro occhioni esprimenti salute, allegrezza e soddisfazione anche materiale per l'abbondantissima minestra che alle 11 era stata loro apprestata; salutano con garbo i visitatori, sono fieri di non venire ripresi... e guardano all'egregio loro benefattore col vivo desiderio di passargli d'appresso. Allora stendono le mani lieti alla sua.

Con quel modesto e dignitoso saluto essi danno all'uomo generoso la soddisfazione ch'egli chiede alla benefica opera sua: far del bene a quei bimbi, indirizzarli al bene, inspirarli ai migliori sentimenti per sè stessi, per la famiglia, per la piccola e grande patria.

I visitatori di ieri si guardavano l'un l'altro, e si vedevano gli occhi gonfi, si dolevano di non trovar parole adequate per esprimere al comm. Marco Volpe — presidente onorario della Società operaia generale — il loro pieno gradimento, ma volentieri (cedendo all' impulso del cuore) lo avrebbero abbracciato e, colla piena effusione del cuore, benedetto, a nome del sodalizio, che avevano l'onore di rappresentare.

Che bella ricordanza di tale visita! Felicissimi di aver rilevato che il pensiero loro tornerà gradito al benemerito Volpe.

La banca generale e la Società Veneta

Appena si seppe della domanda di moratoria della Banca Generale qualcuno volle far credere che tra le maggiormente colpite erano la Società Veneta per imprese e Costruzioni pubbliche e le Acciaierie di Terni.

Apprendiamo invece con piacere che la Banca Generale prima di chiedere la moratoria aveva già regolato le sue pendenze con la Società Veneta.

Per quanto poi riguarda le Acciaierie di Terni, con le quali si dice che la Banca Generale avesse delle cointeressenze, nulla vi è che possa dar ragione anche al più piccolo allarme.

L'orologio elettrico

venne messo a posto all'angolo del negozio Malagnini in piazza V. E. fino da martedì scorso.

Osserviamo che i numeri romani si distinguono poco e i numeri arabici (rossi) non si distinguono punto, specialmente di notte.

Il trasparente poi illumina solamente la parte superiore, e lascia nella quasi oscurità la parte inferiore.

Oggetto smarrito

Chi avesse trovato un piccolo bottone d'oro, con perlina, da camicia, è pregato di portarlo al nostro ufficio ove gli sarà data competente mancia.

CARNOVALE

Ballo sociale

a profitto della Società « Dante Alighieri » « Reduci e Veterani » e « Istituto filodrammatico ».

Questa sera dunque il *Minerva* risplenderà di luce, di eleganti telette, e di briose maschere, che s'abbandoneranno nei vortici delle danze.

La festa riuscirà senza dubbio brillantissima.

Le adesioni al ballo si ricevono alla cancelleria dell' Istituto filodrammatico dalle 14 fino all'ora dell'apertura del ballo.

I veglioni di domani

Teatro Nazionale. Grande veglione mascherato del Consorzio filarmonico.

L' orchestra è diretta dal distinto maestro Giacomo Verza.

Sale « Cecchini » e del « Pomo d'oro » Hanno luogo i soliti balli mascherati delle domeniche di carnovale.

Zucchero di contrabbando

Alle 3 di questa mattina dagli agenti di P. S. vennero accompagnati nel loro Corpo di guardia certi Chiaruttini Giovanni di Osvaldo d'anni 18, sarto, da Remanzacco e Bovolo Eugenio di Valentino d'anni 15, contadino da Ziracco, perchè trovati in possesso di circa otto chilogrammi di zucchero di contrabbando.

Ubbriachi arrestati

Alle ore 23 di ieri dagli agenti di città furono accompagnati nel loro corpo di guardia i nominati: Plai Costantino di Domenico d'anni 23 macellaio da Udine abitante in vicolo Brovedan n. 1. Tiziani Alessandro di Michele d'anni 19, muratore da Udine abitante in via Villalta n. 83, perchè in istato di ubbriacchezza commettevano disordini.

Il primo fu trattenuto perchè gli venne trovato adosso un coltello a serramanico a molle fissa.

Arte, Teatri, ecc.

Fregoli

è partito da Udine per esilerare i nostri fratelli di Trieste: ma per mezzo del suo ammiratore Oscar Mercatali — il direttore del giornale *Fine di Secolo* — ci ha lasciato in un bellissimo libriccino che porta il suo nome, la sua vita, le sue avventure, le sue macchiette; e che ha, senza esagerazione, la magia di presentarcelo sott'occhi in tutte le molteplici sue trasformazioni.

Io scommetto che tutti coloro che lo hanno veduto al *Minerva,* si affretteranno ad andare all'*Emporio di Giornali* del sig. *Achille Moretti* per procurarsi con la tenue moneta di 50 centesimi, l'elegante volumetto di circa 200 pagine, edito da Edoardo Perini di Roma.

Programma musicale

dei pezzi che la Banda del 26° fanteria eseguirà domani 21 gennaio dalle 12 1/2 alle 14 in piazza Vittorio Emanuele:

1.	Marcia « Italia »	Gemme
2.	Mazurka « Pensa a me!. »	Gungl
3.	Ouverture « Poete e Paysan »	Suppè
4.	Valzer « Nathalie »	Pagano
5.	Coro e Duetto Finale « Ruy Blas »	Marchetti
6.	Polka « Sempliciotta »	Solari.

Telegrammi

La Russia nel Mediterraneo

Londra, 18. — Telegrafano d'Atene al « Times » che il governo russo ha domandato al governo greco di vendergli un emplacemente per un deposito di materiale nell' isola di Paros.

Questo emplacemente ha servito altre volte di deposito alla squadra russa del Mediterraneo.

Gli ufficiali e marinai della squadra dell'ammiraglio Avelane — durante la loro permanenza al Pireo — furono oggetto di molte simpatie.

Dopo aver visitato Malta e le coste della Siria, l'ammiraglio Avelane visiterà il monastero del monte Athos.

Dieci bastimenti naufragati

Pietroburgo, 19. Si ha da Odessa che le tempeste di questi ultimi giorni sul mar Nero provocarono il naufragio di dieci bastimenti, due dei quali perirono con tutto l'equipaggio. Mancano pure notizie di un bastimento a vapore, greco.

Un tentativo anarchico a Marsiglia

Parigi, 19. Da Marsiglia si ha notizia di un nuovo tentativo anarchico.

Un gruppo di anarchici era risoluto di penetrare la scorsa notte nell'ufficio di pubblica sicurezza onde saccheggiare e devastare gli incartamenti ivi contenuti.

Senonchè essi credevano di trovarsi a fronte un paio di agenti soltanto. Invece ce n'era una quindicina — essendo stato l' ufficio prevenuto dall' attentato e per questo il tentativo abortì.

L'autorità sta facendo indagini onde scoprire gli istigatori dell'attentato.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

VINI SCELTI PUGLIESI
AI DOMICILIO

La Ditta fratelli S. A. Scoccimarro avverte il pubblico che si è largamente provveduta, all'origine, d'una

GRANDE PARTITA

di sceltissimi Vini Meridionali, assortiti di Trani, Barletta, Brindisi, neri e bianchi: dei quali sono forniti i suoi vecchi esercizii,

Grande Magazzino **Via Belloni** N. 5 — Via Venezia al *Dio Bacco* — Via Tribunale *Al Giardino* — qualità eccellenti, prezzi ribassati.

In oltre previene che mette in vendita le specialità dei detti vini per **Famiglie con servizio a domicilio** a cent. 30. Volendo servirsi al **Deposito** — a scelta — al medesimo prezzo recapitato a domicilio — non meno di litri 25.

Per la vendita all' ingrosso all'Ettolitro lire 18, 20, 25; finissimo lire 28 fuori dazio.

Per ordinazioni, recapito Via Belloni N. 5, Suburbio Chiavris.

Assicura i consumatori, che Vi troveranno il loro interesse sotto ogni rapporto.

Fratelli A. S. Scoccimarro

Krapfen

Nell' Offelleria Dorta si trovano gli squisiti KRAPFEN uso Vienna.

ORARIO FERROVIARIO
Vedi in IV pagina

Pisa 10 luglio 1890. Prescrivo da due anni nella Clinica medica ed in privato le *Acque alcaline di Ulivetto* e ne ebbi ottimi risultati. Numerose prove mi hanno convinto che coteste acque minerali equivalenti negli effetti a quelle di Vichy, Vals, ecc. meritano di essere annoverate fra le migliori d'Italia.

Prof. P. Grocco
direttore della clinica medica di Pisa (oggi di quella di Firenze).

Per richieste: *Amministrazione delle Terme di Ulivetto,* Provincia di Pisa (Toscana). 2

Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanico
Udine, Via Paolo Sarpi, Num. 8
Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie
della **BOCCA** e dei **DENTI**
DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

Nelle malattie dei bambini

che richiedono così sovente l' impiego di farmachi antacidi, le autorità mediche raccomandano particolarmente

per la sua azione solvente nelle *acidità di stomaco, scrofole, rachitide. ingorghi glandulari* ecc. ecc., come pure nei *catarri delle vie respiratorie* e nella *tosse spasmodica.*

(Dalla monografia pubblicata dal dott. Löschner, cons. aulico). (IV)

Deposito nelle principali Farmacie

PILLOLE DI CREOSOTINA
DOMPÈ-ADAMI
RIMEDIO SOVRANO
nella
INFLUENZA - TOSSI - CATARRI
RAUCEDINI
e in tutte le
MALATTIE DI PETTO

Riconosciuto da tutti i Medici superiore a qualunque preparato di catrame e congeneri

A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO
numerosi certificati medici

Deposito presso tutte le Farmacie
in UDINE presso le farmacie Biasoli, Comelli, Comessatti, Fabris, Girolami-Filipuzzi, Minisini

GRASSI E CORBELLI
MANIFATTURE E SARTORIA
Via Paolo Canciani e Rialto - **UDINE** - Via Paolo Canciani e Rialto

Assortimento stoffe da uomo e da signora - Impermeabili specialità - Pelliccerie - Mode - Confezioni, ecc.

Il tagliatore sig. **LUIGI CORBELLI** garantisce i vestiti anche senza bisogno di prova, taglio elegante e preciso ed una accurata confezione. **Prezzi di massima convenienza.**

1: 10: 100.

Ammettendo che i preparati di Catrame, nessuno eccettuato, nelle malattie di Petto, spieghino un'azione terapeutica come **1** — il Creosoto di faggio sta come **10** e le Pillole di Creosotina Dompè-Adami stanno come **100.** — In altre parole si deve comprenderere che la virtù terapeutica del Creosoto è di molto superiore a quella del Catrame, siccome il Creosoto è l'antsettico per eccellenza ed è precisamente per la sua potente e caratteristica proprietà bacillicida che ne derivò il suo nome dal greco — volendo significare « *Conservatore della Carne* » Sono però a preferirsi ancora le Pillole di Creosottina Dompè-Adami perchè in esse i principi attivi del Creosotto sono combinati sotto forma piacevole al palato, alle resine ed acido benzoico dei balsami ottenendo così una doppia azione antisettica, cioè quella del Creosoto unitamente a quella dell'acido benzoico. Si è per questo che i Medici le preferiscono e le prescrivono su vasta scala come preventivo sicuro dell' influenza e per la pronta guarigione della Tosse, dei Catarri, bronchiti, ecc., ecc.

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

Nelle malattie della Gola, dei Bronchi, dei Polmoni e della Vescica, si ricorra all'uso delle

PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI

le quali hanno una potenza medicinale e antisettica superiore a qualsiasi altro preparato di qualunque natura e composizione, che venga indicato come preventivo e curativo della

INFLUENZA, TOSSI e CATARRI

30 anni di successo mondiale. Le pillole di catramina vendonsi in tutte le principali Farmacie del Globo. Preparatori proprietari **A. BERTELLI e C.**, Chimici, Milano, con casa a Londra, Holborn Viaduct E. C. Concessionari per l'America del Sud: **Carlo F. Hofer e C.**, di Genova. — Rappresentante per l'America del Nord (Stati Uniti): **G. Cerlbelli**, 116, East Eleventh Street, New-York.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 2.	6.55	D. 5.5	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.15	10.15
M.[1] 7.3	10.14	» 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M.[2] 17.31	21.40
» 17.50	22.45	M 18.15	23.40
D. 20.18	23.5	O. 22.20	2.35
1 Ferm. a Pordenone		2 Part. da Pordenone	

DA CASARSA	A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO	A CASARSA
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.35
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.55

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.55	9.	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.5
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.6
D. 17.6	19.9	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.5

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.55	7.29	O. 8.35	11.7
O. 8.1	11.18	O. 9.10	12.55
M. 15.42	19.37	M 16.45	19.55
O. 17.30	20.47	O. 20.10	1.30

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.12	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.1	M. 1[illegible].29	13.
O. 15.47	16.15	O. 1[illegible].49	17.16
O. 19.44	20.12	O. [illegible].30	20.58

DA UDINE	A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO	A UDINE
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.7
M. 13.14	15.45	O. 13.32	15.37
O. 17.26	19.36	M. 17.14	19.37

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 19.52. Da Venezia arriva ore 13.15

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE	
R.A. 8.15	9.55	7.20	8.55	R.A.
» 11.10	12.55	11.	12.20	P.G.
» 14.35	16.23	13.40	15.20	R.A.
» 17.30	19.12	17.15	18.35	P.G.

ARRICCIATORI HINDE
PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scattola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Ai sofferenti di debolezza virile

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ed altre malattie segrete in seguito ad *eccessi ed abusi sessuali.*

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore P. E. Singer, viale Venezia 28, Milano, contro cartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 30 per la raccomandazione.

Si acquista in Udine presso l'Ufficio del nostro Giornale.

GIORGIO MUZZOLINI
Fiorista

Via Cavour N. 15 Udine

Grande assortimento oggetti fantasia per regali, fiori porcellana e secchi, assume qualunque commissione in fiori freschi, Corone Mortuarie, lavori fantasia, con puntualità e prezzi modici.

FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano

DI

VOLETE DIGERIR BENE?? — **F. BISLERI - MILANO** — VOLETE LA SALUTE??

L'ACQUA DI NOCERA UMBRA — Bevete a tavola

F. Bisleri CONCESSIONARIO MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA

da celebrità mediche **riconosciuta e dichiarata**

La Regina delle ACQUE da TAVOLA

Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI — MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA — Chicago, 28/8/93

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E' un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

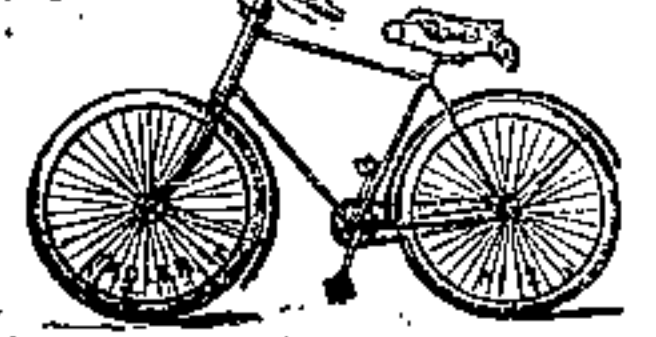
Dott. **Otto N. Witt**
Professore di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino
Visto il R. Commissario Gerente UNGARO

Preg. Sig. F. Bisleri — Milano, 16/11/82

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarle una parola d'encomio pel suo FERRO-CHINA liquore eccellente dal quale ebbi buonissimi risultati. — Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie in special modo di febbri periodiche.

Dott. **Saglione** Comm. **Carlo**
Medico di S. M. il Re.

VELOCIPEDI **«ADLER»**

Marca di fama mondiale

SCORREVOLEZZA insuperabile.
SOLIDITA' straordinaria.
ELEGANZA signorile.

Domandare Catalogo N. 6

DEPOSITO GENERALE:
CARLO GLOCKNER — *Via Solferino, 41* — MILANO

RICCIOLINA VERA

Arricciatrice dei Capelli

preparata dai

Fratelli RIZZI di Firenze

Nuova rinomata invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta arricciatura. Coll'uso continuato della **Ricciolina** tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura arricciata stupendamente com'è di moda, e colla più breve e semplice applicazione.

Basterà bagnare i capelli con la **Ricciolina** per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che rimarrà inalterata per diversi giorni.

Prezzo della Bottiglia con istruzione L. 2.50

Vendesi all'ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*

FRATELLI INGEGNOLI

PREMIATO STABILIMENTO AGRARIO-BOTANICO

Già della Società per Azioni Burdin Maggiore & C.

MILANO · Corso Loreto, N. 45 · MILANO

STABILIMENTO FONDATO NEL 1817 — IL PIÙ VASTO E ANTICO D'ITALIA

FORAGGI: Sementi di Trifoglio pratense, Erba Medica, Lupinella, Sulla, Erba Maggenga, Erba bianca, Ginestrina, ecc., ecc.

CEREALI: Avena Marzuola, Frumento Marzuolo, Segale di Primavera, Orzo Granturco, Riso, Panico, Miglio.

ORTAGGI: Cassetta con 25 qualità sementi d'Orto bastanti per fornire Ortaggi durante tutta l'annata ad una famiglia di 4 a 5 persone, L. 6, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

FIORI: Cassetta con 20 qualità sementi di fiori, L. 3.50 franca di tutte le spese

POMI DI TERRA: Varietà a grande prodotto.

PIANTE E ALBERI

Ogni specie e varietà pregiate di fruttiferi, viti, piante per imboschimenti, siepi, pubblici passeggi, viali, ecc.

Collezione A composta di 12 piante come segue:

2 Albicocchi, 2 Peri, 2 Meli — Varietà belle piante ad alto fusto, varietà di merito, imballate e franche alla stazione di Milano — 2 Peschi, 2 Susini, 2 Cotogni — Varietà

Lire **10.**

Collezione I composta di 15 piante di VITI.

N. 15 VITI uva da mensa assortite in **5** buone varietà scelte fra le migliori e più raccomandabili sia per bontà e precocità di frutto che per abbondanza di prodotto.

Franche di tutte le spese di trasporto ed imballaggio e rese in qualsiasi Comune d'Italia L. **5**.50.

GLICERINA

RETTIFICATA E PROFUMATA

per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea, conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacon, che costa L. 0.75, è vendibile presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale.

Presso l'Ufficio Annunzi

del

Giornale di Udine

si vende

ELIXIR SALUTE

eccellente liquore

dei frati Agostiniani di s. Paolo

a lire **2.50** la bottiglia

Ultime creazioni della moda

Pellegrina façon marmotta nera, foderata in raso seta trapuntato con relativo manicotto portante ricchi fianchi per l'incredibile prezzo di L. 18.

Boas lungo m. 2.50 o colliers a scialletto o manicotto come sopra per sole L. 7.

Colliers a scialletto e manicotto vero Moufflon foderati idem pel sorprendente prezzo di L. 18. Il tutto franco di porto nel Regno mediante assegno o vaglia a C. Albarello via Ferraggio, 12, Milano. Catalogo gratis a richiesta.

Lustro per stirare la biancheria

preparato dal

Laboratorio chimico-Farmaceutico

di Milano.

Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaio di minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto, allora si necessecerà la dose fino ad un cucchiaio e mezzo per libbra.

Si acquista presso l'Ufficio del *giornale di Udine* a L. 1.

Sviluppo della Consunzione.

Per supplire all'estenuazione prodotta dalla malattia, occorre un nutrimento vigoroso. L'Olio di fegato di merluzzo nella sua forma più gradevole e sopportabile, è emoliente per i polmoni, produce nuovi tessuti e vivifica l'azione degli organi vitali. La

Emulsione Scott

è Olio di fegato di merluzzo ridotto di facile digestione ed assimilazione, può essere presa dalle persone di stomaco debole, ed è molto più efficace dell'olio semplice. L'Emulsione Scott è un'alimento naturale per gli estenuati. I Medici di tutto il mondo la prescrivono.

Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York.

Si vende in tutte le Farmacie.

Esigere marca di fabbrica Hérion, diff. dall'imit.

LANE IGIENICHE HÉRION

purissime e finissime garantite

e raccomandate dal Prof. D. P. MANTEGAZZA, Senatore del Regno

L'uso abituale della lana a maglia basta a difendere le mille volte dai frequenti raffreddori, dai facili reumatismi, a proteggere una preziosa esistenza dalla tisi. Forse i Romani sentivano meno di noi la malaria, perchè sempre vestiti di lana.

Camicie, Camiciole, Pettorini, Panciotti, Mutande, Ginocchiere, Calze, Calzetti, Berette, Suole, Busti, Copribusti, Corazze, Sottane tutte di Lane Igieniche Hérion che all'Esposizione d'Igiene di Milano 1891 ottennero il diploma sono in vendita nei principali negozi del Regno.

G. C. HÉRION Stabilimento a vapore Venezia

Spedisce a richiesta catalogo gratis

Vendita presso **ENRICO MASON** e **REA GIUSEPPE** Udine

Unione militare Roma — Milano — Torino — Spezia — Napoli

Premiate all'Esposizione Nazion. 1891-92 in Palermo con Medaglia d'Argento

Esigere marca di fabbrica Hérion, diff. dall'imit.

Udine, 1894 — Tip. editrice G. B. Doretti